

appunto col titolo: *Per la Casa*, poichè tutto quanto ha attinenza col governo della casa è trattato con molta semplicità e con un senso pratico della vita. Le signore, specialmente, accoglieranno certo con interesse questa geniale pubblicazione che previene e soddisfa molti loro desideri.

Dalla cucina alle norme d'igiene, dalle decorazioni all'ammobiliamento, dalla ricetta per preparare un profumo, alle norme pratiche per eseguire qualche geniale oggetto utile alla casa, tutto entra nel programma del nuovo supplemento.

Il quale accresce attrattive al *Giornale Illustrato della Biancheria*, l'unico specialista del genere, che in tre anni di vita si è diffuso in tutta Italia con una rapidità veramente straordinaria. Però a questo giornale, così indispensabile alle famiglie per la chiarezza e praticità dei suoi disegni e modelli tagliati, si accompagnano il *Figurino dei Bambini*, il ricco giornale di mode *La Stagione*, dalle magnifiche illustrazioni artistiche, che in 15 lingue si diffonde persino nelle lontane Americhe, con una fortuna sempre crescente, e infine, *La Mode pratique* — giornale parigino — altro eccellente e aristocratico corriere delle mode, pure illustrato, utile a quanti hanno famigliare la lingua francese.

Di questi giornali chiunque può avere un numero di saggio gratis, chiedendolo all'editore U. Hoepli, Milano, il quale, come si vede, oltre che all'arte e alle scienze ha saputo provvedere con molto garbo a quanto può giovare, nell'ambito della famiglia, al sesso gentile.

X

P. CASSELLA. — *I Concimi — Applicazioni pratiche alla fertilizzazione del suolo*, 2ª ediz. Catania, F. Battiato, editore, L. 3.

Nel breve giro di men che un anno si è esaurita la prima edizione di questo volume veramente utile e indispensabile a tutti coloro che poco o molto si occupano di agricoltura.

L'autore già noto per altre pubblicazioni ha saputo mirabilmente riunire in questo lavoro una quantità di conoscenze pratiche intorno all'importante argomento della con-

cimazione, da renderlo esauriente e anche accessibile a tutti per la sua praticità.

Il libro è diviso in quattro parti.

Parte 1ª: Alimentazione delle piante. Terreno agrario. I correttivi. Parte 2ª: Concimi organici: Vegetali, animali e misti. Parte 3ª: I Concimi chimici. Parte 4ª: Applicazione dei Concimi chimici — Esperienze e formule.

Per difetto di spazio omettiamo di riprodurre il lungo indice del volume che dimostra all'evidenza come il libro risponde ad ogni e qualsiasi domanda.

CORRISPONDENZE

DA NIZZA MONF.

Nel giorno dello Statuto, la nostra Banda Municipale, in sì breve tempo preparata dall'instancabile e valentissimo maestro Cornacchini, suonava sulla Piazza Statuto, gremita di pubblico elegante e numeroso:

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Inno di Garibaldi - Olivieri.
3. Mazurka - Azzurrino - Carloni.
4. Valzer Bleu - Margis.
5. Marcia militare - Alveare - Farback.

La più intensa attenzione fu prestata alla buona esecuzione di sì fini melodie e fragorosi battimani provarono la generale ammirazione dei musicisti e pel bravo maestro.

Nell'ultima mia corrispondenza, venne involontariamente omissa il nome del distinto maestro Roveglia, che al pranzo degli studenti di Carmagnola portò il saluto degli insegnanti elementari.

A lui, che brindò tanto felicemente, il nostro elogio sincero.

Rita Rissone.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 3 Giugno

Per l'imprudenza d'una levatrice — Maria Ravera, levatrice a Fontanile, ebbe ad incontrare una grave noia

dando la faccia lacrimosa sui cuscini del letto.

Per tutto il giorno rimase colà a consumare in mille rimpianti il suo cuore. Ma un pensiero si fissò in lui.

— Come vendicarsi di Nardini? E andava arrovellandosi la mente in mille pensieri torvi.

Attese che scendesse la sera e uscì prendendo una via a caso. Presto si trovò fuori dei sobborghi in mezzo all'oscurità e all'umidità dei campi. Si sentì solo in quella notte illune, immensamente infelice.

Ripetea: — Il vile! il vile! me la pagherà!

A poco, a poco, un pensiero si precisò nella mente, vi si infisse come un succhiello. Quasi sentiva lo spasimo del dolore.

— Lo ucciderò! lo ucciderò!

Così camminò sinchè si sentì stanco. Guardò attorno. Da un lato campi, dall'altro campi.

giudiziaria in dipendenza dell'esercizio suo professionale. Recatasi ad assistere una partoriente, pose in un cassetto del tavolino da notte tre pastiglie di sublimato corrosivo per le necessarie disinfezioni. Ma per sua mala ventura, entrato nella camera un bambino, certo Canepa Pietro, ficcò le mani nel cassetto, trovò le pastiglie e ne ingoiò due. Manco a dirsi, fu colto da fortissimi dolori addominali e, malgrado ogni pronta e premurosa assistenza, dopo due giorni morì.

La Ravera venne rinviata, per titolo di omicidio colposo, al giudizio del Tribunale che la condannò alla pena della detenzione per tre mesi ed alla multa in L. 100, applicando però in di lei confronto la legge del perdono.

Difensore: Avv. Gagliano.

X

Faina ed Orsi — Bianchi Celestino di Gio. Batta, residente a Montaldo Bormida, si armò d'un fucile per uccidere una faina, che forse vuotava il pollaio di quei buoni villici, ma disgrazia volle che invece del vorace animale colpisse un Orso.... anzi un Orsi Stefano nella parte meno nobile del corpo, cagionandogli una malattia durata oltre i venti giorni.

Codesti *qui pro quo* cinegetici non sono rari, e non è ancora dileguato il ricordo di un vice segretario comunale il quale, scambiando per un rigogolo l'ottimo pretore del Mandamento Cav. Bottigella, che, accoccolato in un cespuglio, imitava con rara perfezione il grido di richiamo del magnifico uccello, troncava bruscamente il piacevole passatempo del Magistrato empiendogli il petto di pallini.

Tornando alla faina, all'Orsi e al Bianchi, quest'ultimo venne rinviato al giudizio del Tribunale che lo condannava per lesione colposa alla pena della multa in L. 300 e ai danni verso la parte lesa, non essendo consentita l'applicazione della legge del perdono per precedente condanna riportata dall'imputato.

Difensore: Avv. Costa.

Chi dell'età vuol prevenire i danni Usi China Migone nei primi anni.

Dall'oscurità saliva un timido graciare di ranocchi.

Oh! se la sua anima si fosse esalata in quel silenzio notturno! Infine rientrò in città.

Quando venne l'alba, sorse. Attese qualche ora, poi uscì dirigendosi al tribunale.

Camminava come un automa, col volto terreo, gli occhi fissi e cupi, le labbra livide atteggiato ad un amaro sorriso. Sali le scale, entrò nell'aula a lui già nota. La trovò deserta.

Attraversando un altro corridoio, s'imbattè in Nardini.

— Scusi, disse avvicinandosi, debbo parlarle....

Nardini avendolo ravvisato proseguiva. Ma l'altro gli si accostò e lo colpì al volto con violenza, dicendogli freddamente:

— Lei è un uomo di fango.

Nardini impallidì. Stava per alzare il braccio, quando vedendo che un

Cronaca

Flori d'arancio — Il 1º corr., a Milano, l'egregio amico nostro Avv. Mario Giacomo Gianoglio si univa in matrimonio alla gentile signorina Rosetta Pirogalli, figlia al Comm. Marziale Pirogalli.

Alla coppia felice e simpatica la redazione della *Bollente* invia, con le più vive felicitazioni, gli augurii sinceri di una felicità imperitura.

Le Elezioni Comunali nel Circondario — Con decreto prefettizio vennero fissate per il 30 Giugno le elezioni per la rinnovazione dei Consigli comunali nei Comuni di Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Vesime, Roccaverano, Mombaldone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Malvicino, Merana, Montechiaro d'Acqui, Pareto, Serole.

Nomina — Il nostro buon amico Dottor Matteo Scovazzi è stato nominato medico addetto al laboratorio di Microscopia e Batteriologia all'ufficio d'igiene di Cremona. La distinzione per il nostro giovane concittadino è tanto più meritoria in quanto su cinquanta concorrenti fu classificato primo con punti 46 su 50 ed il Consiglio comunale lo eleggeva con voti 20 sopra 22 votanti.

Il rammarico di vederlo partire è compensato dall'idea della splendida posizione che la nomina crea all'egregio sanitario. A lui vivissime congratulazioni e augurii sinceri di brillante carriera.

Politeama Garibaldi — Mercoledì prossimo si inizierà al nostro Politeama una stagione lirica con la *Traviata* e la *Lucia*. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Antonio Fugazzola Noya, un giovane maestro che viene a noi preceduto da ottima fama e che sarà certamente pari al compito non lieve a lui affidato.

Ne ripareremo al numero prossimo.

Il banchetto al Presidente della Società degli Esercenti — Domenica, 2 Giugno, con l'intervento di 120 soci circa e del Presidente onorario on. Maggiorino Fer-

uscieri correva ad afferrare Eugenio, con gesto olimpico, disse:

— Lasciate, è un pazzo costui! E a Eugenio, frenandosi:

— Il suo indirizzo? oggi avrà i miei rappresentanti.

— Il Gambero — disse Eugenio. Poi scese le scale e corse a cercare Glisenti. Questi lo accolse con meraviglia.

— Tu a Brescia?

L'altro narrò che, diretto a Venezia, e sceso a Brescia, aveva avuto un incontro con Nardini; che questi lo aveva provocato; infine che egli lo aveva schiaffeggiato.

Glisenti si pose a disposizione dell'amico e insieme corsero a cercare un secondo.

Salirono dal professore Galanti politicante, anche lui amico di Glisenti.

Galanti titubò per un riguardo al suo partito. Alfine cedette, e cogli amici si recò al Gambero.

APPENDICE 20

L'UOMO E IL PIUME

DI

CARLOS HERRERA

Elena, ridiscesa per la via parallela, era volata a casa sua. Rientrata appena, ebbe una crisi di lagrime e giurò di non lasciarsi mai più cogliere in un agguato così odioso.

Eccitata in sommo grado, scrisse poche parole al giovane così:

« Non basta amare una donna. E' necessario proteggerla ad ogni costo contro qualunque sorpresa. Nonsiete fatto per correre codeste avventure; « vostra madre vi aspetta, tornate a casa. Voi non mi vedrete mai più ».

Quando lesse questa lettera, Eugenio vacillò. Lesse e rilesse. Non poteva credere ai suoi occhi. Pianse dirottamente, disperatamente, affon-